



FEDERSANITA' A.N.C.I. F.V.G.
PIAZZA XX SETTEMBRE, 2 – 33100 UDINE
TEL. 0432/26741 FAX 0432/507213
federsanitaanci.fvg@libero.it – www.anci.fvg.it/federsanita

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2006

Il 2005 è stato un anno molto impegnativo e importante per la nostra Associazione coinvolta, in più occasioni e a diversi livelli, nell'attuazione di alcuni provvedimenti di rilievo attuativi delle indicazioni contenute nel D.Lgs 229/99, soprattutto per quanto concerne il settore socio sanitario e l'integrazione, ma non solo.

Con la L.R. n. 23/2004 ("Disposizioni sulla partecipazione degli Enti locali ai processi programmatori e di verifica in materia sanitaria, sociale e sociosanitaria e disciplina dei relativi strumenti di programmazione") è stata, infatti, modificata la disciplina degli strumenti di pianificazione regionale, che prevede tra l'altro, il Piano sanitario e il Piano sociosanitario regionale.

L'attuazione della nuova disciplina avviata nel corso dell'anno 2005 ha comportato, principalmente, il rafforzamento e la valorizzazione dei Distretti- Ambiti, come peraltro sostenuto da anni, da FEDERSANITA' A.N.C.I. F.V.G., nonché il più ampio coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali, associazioni e altre realtà rappresentative del territorio, nell'attuazione delle Linee per il "Programma delle Attività territoriali" (PAT) e il "Piano di zona" (PDZ), due strumenti previsti dalla L.R. 23/2004.

Sul fronte sanitario e socio-sanitario il 2005 è stato caratterizzato da scelte significative, quali il "Progetto obiettivo materno infantile" e il "Piano regionale della Riabilitazione" che hanno anticipato alcune norme programmatiche, l'avvio della discussione sulla legge di riforma della Rete integrata di servizi e, il 12 dicembre, l'approvazione da parte della Giunta regionale delle Linee di Gestione per il 2006 e del Piano sanitario e socio sanitario 2006 - 2008. E proprio su questo, come Conferenza permanente e come Associazione, insieme all'A.N.C.I. F.V.G., siamo attualmente impegnati in un percorso di approfondimento per portare il contributo propositivo degli amministratori locali. Altri segnali dei cambiamenti in atto sono stati l'avvio dell'Azienda ospedaliero universitaria "Ospedali Riuniti", di Trieste e per Udine i provvedimenti relativi alla costituenda Azienda Ospedaliero universitaria.

Si tratta di provvedimenti importanti che, insieme all'attivazione del "Centro servizi condivisi" intendono favorire il coordinamento ed un uso più efficiente, efficace ed appropriato delle risorse regionali, nonché un maggiore coordinamento tra le Aziende sanitarie, sempre con la finalità di ottimizzare l'impiego delle risorse e con l'obiettivo di garantire servizi di qualità ed omogenei sull'intero territorio regionale.

Si tratta di scelte innovative che potrebbero migliorare il Sistema sanitario regionale del F.V.G., in attesa della riorganizzazione della Rete ospedaliera e del consolidamento del processo di integrazione per i quali, alla luce delle risorse disponibili e dell'ormai consolidata "Autonomia sanitaria", a tutti noi amministratori e direttori competono scelte responsabili.

Per il settore socio-sanitario è stato compiuto un passo fondamentale sul fronte dell'attuazione della L. 328/2000 (Riforma dell'Assistenza). Mi riferisco, in particolare, all'approvazione della L.R. 23/2004 che conferisce adeguati poteri ai Comuni e al suo percorso di attuazione che nel 2005 ha coinvolto tutti i Distretti- Ambiti nella definizione dei PAT e PDZ.

Lo strumento cui compete la sintesi tra le diverse istanze territoriali è la "Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio -sanitaria regionale", che costituisce ormai un riferimento fondamentale e propositivo per la programmazione regionale, come, peraltro, richiesto, già molti anni orsono, da FEDERSANITA' A.N.C.I. F.V.G. Dopo l'intensa attività del 2005, con l'esame e i contributi propositivi sui principali documenti relativi alle scelte strategiche nell'anno appena iniziato si procederà in sintonia con l'attesa Riforma delle Autonomie locali, oramai divenuta Legge Regionale (L.R. 1/2006).

In tale contesto il programma di FEDERSANITA' A.N.C.I. F.V.G. per il 2006, sarà teso prioritariamente a contribuire in modo propositivo e operativo a queste importanti scelte per il futuro del sistema regionale, nel settore del welfare, come delle politiche sanitarie, entro un quadro sempre più multidisciplinare (Welfare di comunità) per accompagnare, presso le Autonomie locali, il processo previsto dalla L.R. 23/2004. Il contesto è quello delle indicazioni comprese nel "Piano Sanitario e Sociosanitario 2006 - 2008", al fine di rafforzare questa nuova cultura dell'integrazione e del welfare di comunità, sempre con la particolare attenzione alle esigenze del territorio, ma oltre la logica del "campanile".

Siamo, infatti, convinti che i cittadini del Friuli Venezia Giulia debbano continuare ad avere una “sanità di eccellenza” con una notevole capacità di attrazione nei confronti delle Regioni e Stati confinanti. A tal fine si impongono anche scelte ardue e complesse per le quali i Sindaci, insieme ai Direttori generali, intendono fornire il loro contributo propositivo nelle sedi e nei modi previsti.

Su questi temi nel 2005 abbiamo realizzato, in collaborazione con la Regione, alcuni importanti momenti di approfondimento e riflessione, tra questi il **16 giugno, a Villa Manin, il convegno “D. Lgs. 229/1999 Legge 328/2000 Riforma dei servizi sanitari e tutela del Welfare modelli a confronto”** e il **15 novembre, a Monfalcone, “Sanità e Welfare in Europa: prospettive e opportunità per i Comuni e le Aziende sanitarie”**. Per entrambi abbiamo inteso fornire una puntuale documentazione, sia in fase preliminare che, successivamente, attraverso la pubblicazione degli atti su appositi cd rom (in collaborazione con la Regione) e sul nostro sito: www.anci.fvg.it/federsanita

E’ questa una modalità concreta di operare che intendiamo proseguire e consolidare nel 2006, attraverso il settore Comunicazione della nostra Associazione.

Ricordo, poi, che nel 2006 FEDERSANITA’ A.N.C.I. F.V.G. compirà dieci anni di vita e di intensa attività, questo richiamo non vuole certo celebrare, bensì ribadire e rilanciare il nostro impegno sui temi fondamentali per la Salute e il Welfare presenti e futuri della comunità del Friuli Venezia Giulia. Allo stesso tempo anche un’ulteriore occasione per dare vita a nuove e importanti opportunità di confronto nazionale e internazionale e scambio di esperienze concrete sui temi strategici per l’innovazione e la riorganizzazione del sistema sanitario e socio-sanitario regionale.

A tal fine la prima iniziativa che intendiamo organizzare sarà un convegno - confronto dal titolo **Eccellenze per la salute: integrazione e area vasta esperienze a confronto**. Per questa iniziativa, da realizzarsi assieme all’ A.N.C.I. F.V.G. e alla CONFERENZA PERMANENTE PER LA PROGRAMMAZIONE SANITARIA, SOCIALE E SOCIO SANITARIA REGIONALE per il giorno 7 marzo 2006 presso la sala Paolino D’Aquila in Via Treppo a Udine, hanno assicurato la propria collaborazione l’Assessorato regionale della Sanità e delle Politiche Sociali e l’Amministrazione comunale di Udine.

Il secondo tema che sarà al centro della nostra attenzione e di uno specifico convegno da tenersi entro l’estate, probabile sede il Comune di Pordenone, riguarda **l’attuazione dell’integrazione**

socio-sanitaria, leit motiv dell'attività di FEDERSANITA' A.N.C.I. F.V.G. fin dalla nostra costituzione.

A quasi due anni dall'emanazione della L.R. 23/2004, con il recente completamento da parte della Regione di un unico Piano integrato socio-sanitario regionale, il consolidamento del percorso di coinvolgimento dei Comuni e di tutti i soggetti interessati alla definizione dei Piani attuativi territoriali (PAT) e dei Piani di Zona (PDZ), il potenziamento dell'assistenza territoriale e della continuità delle cure, nonché il rafforzamento del ruolo dei Distretti-Ambito e alla luce dell'imminente approvazione della "Legge sul Welfare" (in applicazione della L. 328/2000), riteniamo importante promuovere una valutazione complessiva dei risultati conseguiti, anche ricercando le indicazioni utili per migliorare ulteriormente.

Inoltre, in considerazione del successo e del notevole interesse suscitato dal convegno di Monfalcone "**Sanità e Welfare in Europa : opportunità e prospettive per i Comuni e le Aziende Sanitarie**" (15 novembre 2005), entro la fine del 2006 intendiamo promuovere un'iniziativa analoga e forse ancora più ampia da tenersi a Trieste. Si tratterà di una nuova occasione per fare il punto sui progetti realizzati e le opportunità delle reti e dei progetti internazionali, alla luce dei Programmi e delle indicazioni dell'UE e dell'OMS, con particolare riferimento al ruolo strategico della nostra Regione in Europa.

Accanto ai "Progetti speciali", proseguiremo poi la nostra convinta partecipazione all'attività della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e socio sanitaria regionale, ai Gruppi di lavoro nazionali (A.N.C.I. e FEDERSANITA' A.N.C.I.) e regionali sulle politiche sociali e abitative, da poco insediatisi con il coinvolgimento anche dei diversi rappresentanti A.N.C.I. nelle Commissioni assegnazione alloggi ATER.

Intendiamo poi dare attuazione alle convenzioni siglate con Sindacati dei pensionati confederali ed autonomi, Associazioni dei disabili ed Associazione case di riposo e IPAB (Associazione Regionale Enti d'Assistenza del F.V.G. - AREA).

Nel 2006 contiamo, inoltre, di sviluppare ulteriormente i rapporti con la Rete italiana Città sane- OMS, con la Rete regionale Città Sane F.V.G., nonché le sinergie con l'A.N.C.I. anche su questi temi al fine di promuovere iniziative concrete di confronto propositivo sui grandi temi della promozione della salute e della prevenzione, in primis il monitoraggio dei risultati di salute, i Piani per la Salute e il ruolo dei Comuni nella programmazione. Prevediamo, inoltre, di rafforzare le collaborazioni con le altre Reti (Agenda locale 21, Federazione

A.I.C.C.R.E. F.V.G., Rete Reves, etc.), ad esempio sui temi della prevenzione dell'inquinamento e, quindi, dello sviluppo e della mobilità sostenibili, dell'educazione alimentare, della promozione di corretti stili di vita, nonché della sicurezza stradale e dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Un impegno particolare sarà poi dedicato ad iniziative di formazione, anche valorizzando le sinergie con l'A.N.C.I. e il FORSER F.V.G., specie nel settore sanitario e sociosanitario.

Un altro tema molto importante perché costituisce un "evento – sentinella" per la qualità di tutte le politiche ed i servizi per i cittadini è sicuramente quello della disabilità. Ricordo che su questo tema nel 2004 abbiamo patrocinato il convegno internazionale "ICF per lo sviluppo di un linguaggio comune sulla salute e la disabilità" (31 marzo 2004, Trieste), promosso dalla Consulta regionale delle Associazioni dei Disabili, in collaborazione con l'OMS, la Regione e la IV Commissione Sanità e Affari sociali della Comunità di Lavoro di Alpe Adria.

Per il 2006 FEDERSANITA' A.N.C.I. F.V.G. intende partecipare al programma di "disseminazione" e formazione sull'ICF, lo strumento dell'OMS per un nuovo modo di concepire le disabilità, indicato anche nel Piano regionale della Riabilitazione, programma che dovrebbe svilupparsi anche con il sostegno del Ministero del Welfare e della Regione, attraverso l'Agenzia regionale della Sanità e le Aziende sanitarie.

Al riguardo Federsanità intende confermare e consolidare la proficua collaborazione da anni avviata con la Consulta regionale e le Associazioni dei disabili.

In generale, manterremo sempre alta la nostra attenzione per le politiche in favore delle fasce più deboli della popolazione come i minori, gli anziani e le persone non autosufficienti, procedendo nel confronto costruttivo a più livelli, con le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, gli esperti e gli operatori.

Per quanto riguarda bambini, adolescenti e giovani proseguiremo, come per gli anni passati, la nostra collaborazione con l'Ufficio del Tutore Pubblico dei Minori.

Un capitolo a parte merita, poi, l'apertura e il confronto con le altre realtà regionali, in particolare con quelle confinanti nella nuova Europa, nel 2005 abbiamo iniziato con il convegno di Monfalcone e

con la partecipazione attiva alla IV Commissione Sanità e Affari sociali della Comunità di Lavoro di Alpe Adria e intendiamo sviluppare ulteriormente queste fondamentali opportunità.

Al riguardo ricordo, che nel settembre del 2005 la Regione ci ha ufficialmente chiamato a partecipare come componenti effettivi della IV Commissione ed è questo un impegno che intendiamo portare avanti molto seriamente.

Il Friuli Venezia Giulia è, infatti, nel cuore dell'Europa e siamo fermamente convinti che l'apertura allo scambio delle migliori esperienze tra sistemi sanitari e socio - sanitari di diversi Paesi e Regioni non potrà che migliorare le nostre eccellenze, competitività e qualità dei servizi.

Inoltre, questo dovrebbe costituire anche lo stimolo per sviluppare le nostre Reti di relazioni e collaborazioni, anche al fine di attivare nuove partnership e partecipare sempre più attivamente ai Programmi e Progetti europei, sia come Comuni e Aziende sanitarie che come Associazione.

Nei confronti della sede nazionale di FEDERSANITA' A.N.C.I. opereremo rafforzando la collaborazione, ma non mancheremo di sollecitare nuovo slancio ed una efficace politica di servizi a favore delle Aziende associate e degli Enti Locali, a cominciare dalla definizione del ruolo di Welfarmed e della sua funzione in tale contesto.

Infine, come consuetudine, rafforzeremo il confronto con Enti, ordini professionali, organizzazioni sindacali, associazioni di volontariato, esperti ed operatori del mondo dell'informazione, della scuola e dell'Università, desiderosi di cooperare con la nostra Associazione in materia di salute, protezione sociale e ruolo delle Autonomie.

Ci attende un 2006 molto impegnativo e confidiamo sulla massima collaborazione di tutti i componenti del Comitato Direttivo e dei Revisori dei Conti per accrescere la qualità e la quantità della nostra presenza in Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE
dott. Giuseppe Napoli

Udine 31 gennaio 2006